

Giovani alla conquista della città

● Dopo Art Mob, un incontro con l'assessore Federico Riboldi

Casale Monferrato

Non saranno certe due gocce di pioggia, o quattro, o duecento, a spegnere l'entusiasmo dei ragazzi, quando il loro spirito positivo riesce ad essere incanalato sui binari giusti. Del segnale positivo arrivato dalla giornata di Art Mob di sabato scorso si è fatto tesoro: mercoledì l'assessore Federico Riboldi ha infatti invitato tutti per discutere di politiche giovanili al tempo della crisi. E l'incoraggiante partecipazione dei giovani all'ultima iniziativa patrocinata dal suo assessorato è sicuramente motivo d'orgoglio e punto di partenza per il futuro. Ma facciamo un passo indietro.

Il walk show

Sabato scorso il collettivo Floating Art, composto da alcuni ragazzi del presidio di Libera Totò Speranza e dal Performing Media Lab, ha organizzato un 'walk show', ripercorrendo i luoghi della memoria di Casale Monferrato. Il progetto (una delle tre proposte della giornata di Art Mob promossa dal dipartimento nazionale della gioventù), si è impegnato per utilizzare alcune tecnologie del cosiddetto web 2.0 per realizzare percorsi di educazione alla cittadinanza e all'antimafia nelle scuole superiori della città in provincia di Alessandria. Come si è sviluppato il tutto? Con una camminata, 'bagnata' e salutare, guidata da Carlo Infante, attraverso la città e alcuni luoghi simbolo



Alcuni ragazzi durante la recente giornata di Art Mob

di resistenza, risorgimento, lotta all'amianto. Tutte le tappe saranno presto visibili sul sito floatingart.it, che verrà utilizzato come strumento di 'new media education' per altri laboratori. Ai ragazzi infatti verrà chiesto di implementare i contenuti di quello che tecnicamente si chiama geoblog con materiale raccolto e prodotto da loro. Chiamati a raccolta sul loro campo, quello di una tecnologia 'social', i ragazzi faranno da vettori per parlare nel loro linguaggio di argomenti alti, come ad esempio l'antimafia.

L'incontro di mercoledì

«Tra 2006 e 2011 si è definitivamente affermata la consapevolezza che le politiche giovanili sono necessarie e determinanti per la competitività e lo sviluppo: il sistema Paese,

se vuole ripartire, ha bisogno di cittadini formati e partecipi. Ogni esclusione, in ogni direzione, depotenzia e impoverisce qualsiasi sistema».

Con queste impegnative parole l'assessore alla Gioventù di Casale, Federico Riboldi, ha invitato i colleghi amministratori e i referenti del terzo settore a partecipare all'incontro 'Le politiche giovanili al tempo della crisi', tenutosi mercoledì in sala consiliare.

Tutti a raccolta dunque, chiamati a raccolta anche dalla Rete Iter Piemonte, di cui Casale è fondatore; all'incontro hanno partecipato, oltre a rappresentanti del comune casalese, Viviana Girard dell'associazione PxG, Giovanni Campagnoli della Onlus Vedogiovane, Giulio Sallivotti assessore di Sordevolo e presidente onorario di Iter,

Andrea Genova della cooperativa Orso, Armando Pretto della cooperativa Ginko Biloba, Claudia Trombotto e Mauro Tenaglia della Provincia di Torino, Ivana Tripodi e Roberta Massobrio del Comune di Alessandria.

«Incontrarsi - ha ancora spiegato Riboldi - serve per riflettere su quali politiche giovanili è possibile e strategico immaginare in questo periodo di crisi, per condividere eventuali esperienze di buone prassi, per immaginare 'dal basso' e discutere alcune proposte operative».

Prossimo obiettivo emerso è quello di ottenere un incontro con l'assessore regionale Michele Coppola per avviare un percorso unitario, capace di far tesoro delle positive esperienze locali.